

BRIEFING · PROVINCIA DI SAVONA (SV)

Savona (SV) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive 24.542	Saldo (mese) +43	Iscrizioni (mese) 127	Cessazioni (mese) 84
Var. stock 12 mesi -2,4%	Var. stock mese +0,1%	Tasso iscriz. (mese) 0.52%	Tasso cessaz. (mese) 0.34%

Sintesi esecutiva

La provincia di Savona conta 24.542 imprese attive con un saldo mensile positivo (+43 unità), ma il dato annuale rivela contrazione strutturale (-2,35% su 12 mesi). Il tessuto imprenditoriale è polarizzato: Servizi e ICT crescono; Commercio, Manifattura e Trasporti arretrano significativamente. Cautela richiesta per investitori retail; opportunità in servizi qualificati e finanza.

Quadro generale

La base imprenditoriale savonese si attesta a 24.542 unità con dinamica mese caratterizzata da iscrizioni (127) superiori alle cessazioni (84), generando saldo positivo di +43 unità (+0,13% su base mensile). Il tasso di iscrizione mensile risulta 0,52% e di cessazione 0,34%, entrambi contenuti. Tuttavia lo stock annuale registra contrazione strutturale di -2,35%, segnale di erosione di base imprenditoriale su orizzonte 12 mesi. La lettura combinata indica stabilizzazione tattica su base mensile in un contesto di calo tendenziale.

Dinamiche settoriali

I Servizi dominano con 5.833 imprese (23,8%) e risultano unico macro-settore in crescita (+0,8% annuale, +7 unità mensili). Costruzioni (20,6%, 5.052 unità) mantiene secondo peso con saldo mensile moderatamente positivo (+3), ma calo annuale di -3,4%. Commercio (18,9%, 4.629 imprese) subisce erosione critica: -5,1% annuale con saldo mensile fortemente negativo (-16 unità), riflettendo pressione distributiva. Turismo-ristorazione (13,7%, 3.359 unità) e Agricoltura (10,4%, 2.546) mostrano entrambi cali annuali (-2,9%). Manifattura (6,5%, 1.594 imprese) arretra di -3,3% annuale. Segnali positivi confinati a nicchie: Finanza-assicurazioni (+3,0% annuale, +3 mensili) e ICT-comunicazione (+4,5% annuale, 370 imprese). Trasporti-logistica (-4,4% annuale) evidenzia fragilità in settori esposti alla catena del valore.

Anomalie e segnali

Nei dati ufficiali viene segnalata anomalia di crescita marcata dello stock in uno specifico sottosettore (13,8% annuale, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale). Questo dato isolato non trova corrispondenza nei macro-settori diffusi qui analizzati, suggerendo concentrazione anomala in nicchia specializzata non dominante nella base provinciale complessiva. L'evento non altera la lettura generale di contrazione, ma meriterebbe approfondimento su ubicazione geografica e natura specifica dell'attività.

Lettura strategica

Per banche e fondi: il territorio presenta profilo di rischio moderato-alto. La contrazione annuale (-2,35%) segnala erosione graduale della clientela PMI storica, particolarmente critica nel Commercio (-5,1% annuale con -16 unità mensili). Le Costruzioni, pur mantenendo peso significativo (20,6%), oscillano tra stabilità tattica e calo strutturale (-3,4%), richiedendo analisi granulare per merito creditizio. Opportunità concrete si concentrano in servizi qualificati (Finanza +3,0%, ICT +4,5%, Amministrative +2,8%), dove margini e resilienza sono superiori. Il segmento manifatturiero (-3,3% annuale) suggerisce cautela nell'allocazione verso industria tradizionale. Raccomandazione: privilegiare lending verso Servizi e ICT; applicare stress test severi per Commercio e segmenti esposti a deflazione commerciale.

Outlook

Monitorare nei prossimi 90 giorni la persistenza del saldo mensile positivo: se inversione verso calo, confermeria deterioramento accelerato. Tracciare specificamente dinamica mensile del Commercio (-16 unità) per verificare se rappresenta trend strutturale o volatilità tattica. Seguire l'anomalia segnalata nel sottosettore ad alta crescita per comprendere se genera effetti di traino su tessuto circostante. Valutare esposizione territoriale a filiere costruttive (Costruzioni -3,4% annuale) in relazione a cicli nazionali di investimento pubblico.

Mosse suggerite

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Investigare anomalia: crescita ICT/finanza +3-4.5% vs calo stock globale -2.35%

La provincia contrae complessivamente (-2.35% annuo) ma alcuni micro-settori (ICT +4.5%, finanza +3%) crescono marcatamente. Segnale di possibile ricomposizione strutturale o distorsione nei dati da approfondire prima di allocazioni significative.

Dati a supporto: Stock totale -2.35% vs ICT +4.5%, finanza +3.0%; discrepanza non coerente con calo retail

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in servizi B2B e consulenza; sfruttare crescita +2.5-2.8%

Servizi complessivi +0.8% annuo; sottosectori professionali e amministrativi crescono (+2.5-2.8%). Rappresentano diversificazione rispetto al retail in crisi e sfruttano transizione verso economia di servizi.

Dati a supporto: Servizi quota 23.8%, saldo +7, var +0.8%; professionali +2.5%, amministrativi +2.8%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e scorte in retail; monitorare default

Il commercio rappresenta il 18.9% dello stock ma soffre il calo più marcato (-5.1% annuo, saldo negativo -16). Rischio di insolvenze e liquidità critica nei prossimi trimestri; necessaria una ricognizione del portafoglio esposto.

Dati a supporto: Saldo -16, variazione 12m -5.1%, quota 18.9%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Verificare qualità dei progetti edilizi; limitare leva in industriale sottodimensionato

Costruzioni (-3.4% annuo, quota 20.6%) mostra saldo positivo (+3) ma contrazione strutturale. Manifattura (-3.7% annuo) è già marginale (6.5%). Rischio di concentrazione in settori ciclici su territorio in contrazione.

Dati a supporto: Costruzioni var -3.4%, manifattura -3.7%, stock complessivo -2.35%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Posizionamento su fintech e gestione patrimoniale; ICT mostra resilienza

Finanza +3.0% annuo (saldo +3) e ICT +4.5% pur con piccolo stock (1.5%). Anomalia positiva di crescita in segmenti digitali/finanziari suggerisce una riallocazione verso servizi ad alto valore aggiunto.

Dati a supporto: Finanza var +3.0%, ICT var +4.5%, saldi positivi; contrasto con calo retail

DIFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Monitorare exit da settori tradizionali in declino strutturale (margini investibili bassi)

Turismo (-2.9%), agricoltura (-2.9%), trasporti (-4.4%) mostrano cali coerenti ma rappresentano una marginalità crescente (13.7%, 10.4%, 1.9%). Bassa redditività attesa; focus su uscite ordinate piuttosto che sostegno.

Dati a supporto: Turismo var -2.9%, agricoltura -2.9%, trasporti -4.4%; quote decrescenti e margini tradizionali

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	5833	23.8%	+7	+0,8%
Costruzioni	5052	20.6%	+3	-3,4%
Commercio	4629	18.9%	-16	-5,1%
Turismo e ristorazione	3359	13.7%	-3	-2,9%
Agricoltura	2546	10.4%	-2	-2,9%
Manifattura e industria	1594	6.5%	-2	-3,3%
Finanza e assicurazioni	661	2.7%	+3	+3,0%
Trasporti e logistica	477	1.9%	-1	-4,4%
ICT e comunicazione	370	1.5%	+0	+4,5%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività finanziarie e assicurative (L)	+3	+3,0%
Costruzioni (F)	+3	-3,4%
Attività amministrative e di supporto (O)	+2	+2,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+2	+2,5%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+2	+0,1%
Altre attività di servizi (T)	+2	-0,6%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-16	-5,1%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-3	-2,9%
Attività manifatturiere (C)	-2	-3,7%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-2	-2,9%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-1	-4,4%
Attività immobiliari (M)	-1	+1,6%

Anomalie statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (13.8% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).